Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

La graduatoria della scuola materna

Lo scampanaio mattiniero della chiesa di S. Barnaba a Torpignattara - Le richieste di un gruppo di agenti di P.S. - I marciapiedi al viale Tirreno

Un gruppo di insegnanti della scuola materna ci ha inviato la seguente lettera:

«In Campidoglio, in via delle Tre Pile 1, è stata pubblicata la graduatoria per le insegnanti della scuola materna; ma anche quest'anno, per molte di esse, la lettura di quegli elenchi è stata una delusione, poichè non vi sono stati apportati i cambiamenti che si sperava venissero realizzati.

Cosicchè anche per l'anno scolastico 1958-59 molte maestre rimarranno fuori. E ciò non è giusto. Queste insegnanti cominciarono la carriera quattro, cinque, sei anni fa; ora son ben tre anni che esse rimangono fuori dagli incarichi, anche a causa del personale insegnante sopravvenuto da tutte le parti d'Italia. E' vero, siamo tutti italiani, ma togliere così d'improvviso le speranze a chi aveva al suo attivo anni d'insegnamento e titoli di merito vari, non ci sembra giusto.

Ancora oggi, dopo 13 anni dalla fine della guerra, le «profughe» godono di un elevatissimo punteggio a loro favore, mentre chi ha subito gravi danni di guerra a Roma non ha nessuna riconoscenza.

Ogni anno si inseriscono insegnanti che sono al loro primo anno di insegnamento, mentre invece chi ha anni di esperienza didattica, rimane fuori.

Non si potrebbe spiegare altrimenti il fenomeno, poichè ogni anno le prime in graduatoria (dalle 40 alle 50) passano «di mattina», cioè a ricoprire i posti delle insegnanti che vanno in pensione.

Quindi stando così le cose, e procedendo per ordine, *tutte*, prima o poi, dovrebbero passare o tornare agli incarichi del pomeriggio.

Invece così non è, perchè ogni anno inserendosi elementi nuovi, le aventi diritto vanno sempre indietro, fino ad essere escluse forse un giorno non lontano, non solo dagli incarichi, ma perfino dalle graduatorie.

Ci appelliamo perciò all'on.le Assessore delle Scuole ed all'on.le Sindaco di Roma, perchè vogliano prendere in considerazione questo stato di cose onde metterci riparo, tenendo soprattutto presente che queste insegnanti finora meno favorite dalla sorte si prodigherebbero con tanto amore ed abnegazione, per educare l'infanzia, come del resto lo hanno fatto in passato, riportando sempre la qualifica di *ottimo*.

Queste insegnanti non sono più giovanissime, e molte hanno a carico una numerosa famiglia o vivono con genitori molto anziani che godono spesso di minime pensioni; oppure si tratta di signorine sole. Esse chiedono che le graduatorie siano compilate secondo i criteri adottati per le insegnanti elementari, cioè stabilendo un ordine secondo la data dalla presentazione delle domande (le ultime in coda), e di dare soprattutto maggior valore agli anni di servizio prestato e non ad altre benemerenze. — F.to: *Un gruppo di insegnanti*».

Rumori e campane

«Spettabile redazione, non sono un vostro abituale lettore, tuttavia penso che questa mia lettera possa venire ugualmente ospitata dalle vostre colonne. Si tratta di questo: io ho la sfortuna di abitare vicinissimo alla nuova chiesa di S. Barnaba, che sorge nel nuovo quartiere Casilino, prima di Torpignattara. Non fraintendetemi se ho parlato di sfortuna. Non ho nulla contro i ministri del culto, nè contro gli edifici nei quali si onora Dio. Per carità. Se ho parlato di sfortuna è perchè mi riferivo alle campane.

La domenica mattina, verso le 5 o le 5,30, il concerto delle campane scende dal tozzo campanile della chiesa e si spande per il quartiere. A qualcuno arriverà certamente smorzato dalla distanza e non gli disturberà il sonno. A me invece fa l'effetto di un «aprite il fuoco» ordinato ad uno imponente schieramento di tuonanti artiglierie. Mi sembra che il sagrestano stia tirando le funi sotto il mio letto e i rintocchi delle campane mi riempiono la camera, svegliando tutti: io, mia moglie e i ragazzini. E quando lo scampanio s'acqueta, il sonno se n'è andato completamente.

Ora, io chiedo, è mai possibile che la mattina alle cinque si debba essere svegliati in quel modo? Non si tratta solo della domenica, ma del giovedì e di tutte le altre feste comandate. C'è in atto una lotta ai rumori (la radio e la televisione parlano di tutto, perfino dei tacchi dell'inquilino del piano di sopra, ma mai delle campane), c'è un articolo del codice penale (il 659: «Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche... disturba le occupazioni o il riposo delle persone è punito con l'arresto o l'ammenda...») eppure si continua imperterriti a suonare le campane la mattina alle cinque, disturbando il riposo sacrosanto di migliaia e migliaia di famiglie. Ma sarà proprio indispensabile?

(lettera non firmata)

Agenti di P. S.

Alcuni agenti di polizia e sottufficiali ci hanno inviato una *lunghissima lettera* che per ragioni di spazio non possiamo pubblicare integralmente. In essa gli scriventi fanno presente quanto sia insufficiente il trattamento economico a loro riservato dal governo, il quale pretende tuttavia dal corpo di polizia una devozione che non ammette tentennamenti.

Inoltre il servizio viene esercitato anche per 24 ore continuate, senza che ciò abbia un benchè minimo riflesso sullo stipendio. Gli straordinari non esistono. A Ferragosto, quando moltissimi agenti sono stati impiegati per regolare il traffico sacrificando anche quella giornata di festa, l'unico «riconoscimento» da essi ricevuto per il lavoro svolto oltre il normale servizio è stato il solito encomio.

In sostanza gli agenti e i sottufficiali che hanno sottoscritto la lettera che abbiamo riassunto chiedono un trattamento più umano dal punto di vista economico. Delle indennità per i servizi notturni, ad esempio. E lo scritto conclude invitando il Questore a prendere nella dovuta considerazione le richieste più volte avanzate, invece di sollecitare inchieste per colpire gli agenti che scrivono ai giornali denunciando l'amara verità.

Il marciapiede di viale Tirreno

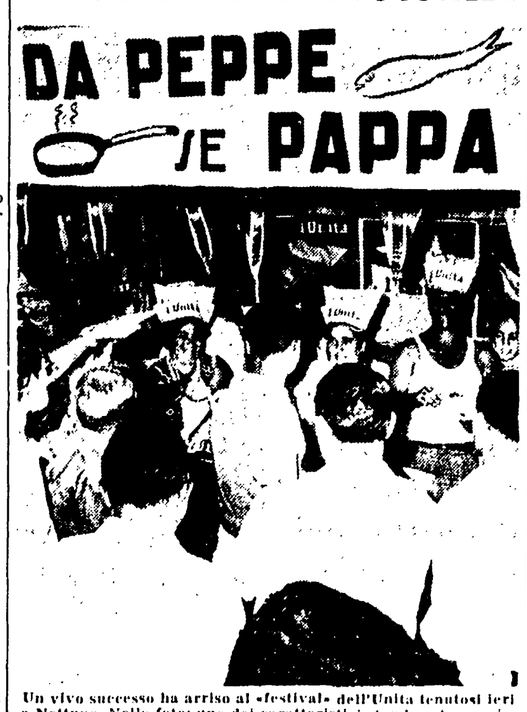
Da un gruppo di lettori abitante al viale Tirreno, a Montesacro, riceviamo la seguente lettera:

«*Caro cronista*, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale (promossa *ormai da anni e mai realizzata*), il marciapiedi di viale Tirreno diventa d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, riduce i tratti antistanti agli edifici a pantani disgustosi e pressocchè invalicabili.

Quando il Comune si deciderà a mettervi riparo?

Gli spettacoli si trovano in quarta pagina

Il festival di Nettuno



Un vivo successo ha arriso al «festival» dell'Unità tenutosi ieri a Nettuno. Nella foto: uno dei caratteristici stand gastronomici

TRE SCONTRI IN POCHE ORE SULLA STESSA STRADA CONSOLARE

Due motociclisti morti e altri due feriti gravi in una serie di incidenti sulla via Ostiense

Altri due motociclisti raccolti in gravi condizioni — Due studenti investiti da un'automobile in viale Eritrea — Un ciclista travolto sulla Tiburtina

Un mortale incidente è avvenuto verso le ore 16,30 sulla via Ostiense e più precisamente all'altezza del 16. chilometro. Un ciclomotore «Motom 48» che da Ostia era diretto verso la nostra città con a bordo due persone, nel sorpassare un autocarro militare ha urtato contro la fiancata del grosso automezzo ed è rotolato sull'asfalto.

I due motociclisti sono stati proiettati a qualche metro di distanza. Uno di essi è deceduto sul colpo e l'altro è stato raccolto gravemente ferito da un automobilista di passaggio che l'ha trasportato all'ospedale di S. Giovanni. Qui il poveretto — tale Romano Di Fiore di 18 anni abitante in via Monte della Farnesina 1 — che era in prognosi ad un tortissimo shock, è stato ricoverato in osservazione. Egli non ricorda assolutamente nulla dell'incidente. Non fa che ripetere di essersi trovato a terra dal «motom» sul quale viaggiava e non ha saputo indicare altro.

Il giovane motociclista deceduto sul colpo è stato trasportato all'obitorio dopo le constatazioni di legge. Fino a tarda notte non era stato ancora identificato.

Un'altra sciagura è avvenuta al 4 chilometro dell'Ostiense, all'altezza della «Rotonda». Anche stavolta il protagonista è un motociclista, il fattorino Mario Sales di 28 anni abitante in via Campozzi. Nessuno è stato presente allo scontro. Tuttavia, dalle prime indagini svolte dai carabinieri, del luogo pare che il Sales, nel percorrere l'Ostiense guidando la propria motocicletta, sia stato catto alla «rotonda» e l'ha trasportato al S. Camillo purtroppo, il poveretto è morto alcune ore dopo.

Sempre sulla via Ostiense, è avvenuto un altro grave incidente stradale. Al ventesimo chilometro, nelle prime ore del pomeriggio, Luigi Aciero di 37 anni, commerciante, abitante in via Scipioni 142, mentre viaggiava a bordo di una moto, urtava contro un camion che trasportava numerosi bambini diretto ad Ostia.

Lo sfortunato motociclista ha perso completamente il controllo della macchina per cui, dopo una paurosa sbandata, è finito a ridosso del ciglio della strada. L'autista del camion che involontariamente ha provocato l'incidente, è sceso per porgergli aiuto, mentre altre persone fermavano una macchina di passaggio sulla quale il ferito veniva adagiato e che si è diretta a forte velocità verso il S. Camillo. Qui i sanitari l'hanno ricoverato in osservazione. Le sue condizioni sono allarmanti.

Al Policlinico è stato ricoverato tale Ortensio Petanesi di 46 anni abitante in via Domenico da Sutri 5 a Torre Nuova. I medici l'hanno dichiarato guaribile in 60 giorni: dalle ferite riportate nell'incidente capitatogli verso le ore 16,55 sul raccordo anulare della Tiburtina, a 200 metri dalla strada consolare.

Il Petanesi stava percorrendo questa strada in bicicletta quando un'automobile l'ha travolto scaraventandolo a terra. A bordo della stessa macchina investitrice il povero ciclista è stato trasportato all'ospedale.

Due studenti — Vittorio Mattera di 17 anni abitante in viale Eritrea 72 e Gianni Vardi di 18 anni abitante in via Reno 27 — sono rimasti feriti in un incidente avvenuto alle 14,25 in via Reno, all'altezza di via Adige.

I due stavano transitando in motocicletta quando sono stati investiti da un'automobile. All'ospedale del Policlinico dove sono stati trasportati, il Mattera è stato giudicato guaribile in 10 giorni ed il Vardi in 30 giorni.

Muore in seguito ad un investimento

Alle 12,40 di ieri è deceduto all'ospedale di S. Giovanni tale Cafiero Bianciardi di 45 anni abitante in via del Boccaccio n. 3. Il poveretto era stato investito il 17 agosto scorso, mentre transitava in motocicletta in piazza dell'Alberone, da un tram della STEFER.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 19 riunione degli organizzativi delle sezioni della città nel salone della Federazione con il seguente ordine del giorno: **Attività e compiti immediati delle Sezioni per lo sviluppo del Mese della stampa comunista.**

Amministratori: gli amministrativi delle sezioni sono convocati alle ore 19 in Federazione.

Assemblea generale a Portuense Villini: alle ore 20 di oggi è convocata l'assemblea generale dei comunisti della nuova sezione Portuense Villini, con la partecipazione delle due cellule del Forte Portuense e dei Villini. La assemblea sarà presieduta dal compagno Antonio Fuscà.

Portonaccio: ore 16.30 C.D. della cellula magazzino approvvigionamento FF.SS.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 25 agosto 1958 (237-128). Onomastico: Lodovico. Il sole sorge alle ore 5,36 e tramonta alle 19,13.

BOLLETTINI

— Meteorologico. Temperature di ieri: minima 15,3 - massima 28,5 — Demografico. Nati: maschi 53, femmine 59. Nati morti: 2. Morti: maschi 12; femmine 6, dei quali 4 minori dei 7 anni.

VI SEGNALIAMO

— Cinema: «L'affare Dreyfus» al Corso, Metro Drive-in: «Sayonara» al Quirinetta, «L'ultimo paradiso» all'Ausonia; «Scuola di spie» al Brancaccio, Bologna, Del Vascello, «Testimone d'accusa» al Bristol; «Il nipote pechiabello» al Delle Maschere, «L'infernale Quinlan» al Golden, Quirinale, «Stanotte sorgerà il sole» al Trieste, Stadium, Hollywood; «L'uomo che non voleva uccidere» al Verbano, Espero, Puccini; «Rodan, il mostro alato» all'Apollo; «Carovana verso il West» all'Aurelio, «Spesi in rodaggio» al Castello, Olympia, «Quarto grado» al Colosseo; «I diavoli del Pacifico» all'Edelweiss; «Il grande campione» all'Esperia; «Nel regno di Walt Disney» al Garbatella; «I giovani leoni» all'Ulisse; «La donna del destino» al Lucciola, «Il conte Max» al Regilla.

Leggete NUOVA GENERAZIONE

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI.

DRAMMATICO EPISODIO IN VIA DAL VERME

Una donna soccorsa in extremis nella sua cucina invasa dal gas

La poveretta prima di svenire è riuscita a bussare ripetutamente contro la parete mettendo in allarme i vicini di casa

La signora Iole Lotto di 36 anni abitante in via Luchino Dal Verme 67 ha vissuto ieri una paurosa avventura. La donna stava facendo, verso le ore 17,20, le pulizie nella cucina del suo appartamento quando, improvvisamente, ha urtato il tubo di gomma del gas che collega il fornello allo sbocco, staccandolo dall'ugello. Ella non se n'è accorta ed ha continuato nelle sue faccende.

Il gas in breve ha saturato la stanza e la donna è stata colta da un mancamento. Non riusciva a respirare e le forze le venivano sempre meno. Resasi conto della gravità del pericolo ha tentato di raggiungere il fornello per rendersi conto di quanto era accaduto, ma purtroppo non riusciva a reggersi in piedi. Con le forze della disperazione ha allora bussato ripetutamente contro la parete della stanza che divide l'appartamento dei Lotto da quello abitato dalla signora Pardi che fortunatamente in quel momento si trovava in casa ed è svenuta.

La signora Pardi ha ascoltato allermata i drammatici colpi battuti contro la parete senza riuscire a spiegarsene il motivo. Tuttavia, senza perdere tempo, è corsa sul pianerottolo, ed ha chiamato altri inquilini avvertendoli che qualcosa di grave doveva essere accaduto nell'appartamento dei Lotti. Con l'aiuto degli altri soccorritori ella è riuscita ad aprire la porta: una zaffata di gas uscita dall'appartamento ha sciolto ogni dubbio.

I soccorritori si sono precipitati in cucina stringendosi i fazzoletti sul naso ed hanno trovato la povera signora Iole riversa sul pavimento, ancora viva, ma rantolante.

Una macchina di passaggio ha trasportato la donna all'ospedale di S. Giovanni dove i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione. Le sue condizioni, fino a ieri sera, erano gravi.

Convocazione straordinaria dei dirigenti della propaganda

I responsabili della propaganda e degli «Amici dell'Unità» sono convocati in Federazione oggi, lunedì alle 19, con il seguente ordine del giorno: «Reagire agli arbitri del governo imponendo il rispetto della Costituzione e organizzando una più vasta opera di diffusione e di propaganda».

Alla riunione parteciperà il compagno avv. Fausto Tarsitano, il quale esporrà agli intervenuti le leggi che regolano la propaganda, i comizi, le feste e la diffusione, e indicherà in modo preciso come tutelare i diritti del cittadino, ottenere dalle autorità il rispetto delle leggi, ed esercitare in modo più ampio le libertà conquistate dal popolo.

La mostra nazionale l'arte nel tempo libero

Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha concesso il Suo alto patronato alla I Mostra nazionale «L'arte nel tempo libero», che sarà inaugurata il 6 settembre p.v. nel palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale. La mostra ospiterà le migliori opere, scelte tra migliaia presentate in tutta Italia in apposite selezioni provinciali, relative alla pittura, scultura, disegno, fotografia, modellismo e piccole invenzioni, elaborate dai lavoratori nel tempo libero dal lavoro.

Del Comitato d'onore fanno parte, tra gli altri, il ministro della Pubblica Istruzione, del Lavoro, dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro, dei Trasporti, delle Telecomunicazioni, dell'Industria e del Commercio Estero, il sindaco di Roma, il commissario per il turismo, il commissario nazionale ENAL, il direttore generale antichità e belle arti, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Roma, l'assessore del comune di Roma antichità e belle arti, il segretario generale della Quadriennale di Roma.

La diffusione ad Ostia Lido

Numerose sezioni hanno realizzato altri passi avanti nella diffusione domenicale dell'*Unità* nel corso di questa settimana. Tra le sezioni che si sono distinte citiamo: Villa Gordiani, 400 copie; Quadraro 350; Portonaccio 220, Marranella 500; T. De Schiavi 200, Pietralata 120; Civitavecchia 1.000.

Un risultato di notevole rilievo ci viene segnalato in una lettera inviata al nostro giornale dai compagni di Ostia Lido. Il responsabile della stampa Domenico Falcetta ci comunica che a Ostia Lido la diffusione del nostro giornale è stata portata a 50 copie tutti i giovedì e a 350 copie domenicali. Tra i diffusori di Ostia citiamo due compagni che hanno iniziato per il Mese della stampa la diffusione dell'*Unità*: Michele D'Ilco con 70 copie e Sergio Mancini con 60 copie.

Significativi risultati pervengono anche da alcune cellule aziendali. I compagni dei Mercati generali hanno iniziato la diffusione domenicale con 100 copie e la cellula dell'ATAC Trastevere con 50 copie stabili.

Tra le «amiche dell'*Unità*» continua a svilupparsi la diffusione intorno alla gara estiva lanciata dall'Associazione provinciale «Amici». Tra i gruppi che maggiormente contribuiscono alla diffusione del giovedì particolarmente meritevoli sono Marranella, passata da 60 a 150 copie, Appio (da 30 a 120 copie) e Aurelia, che ha iniziato con 80 copie.

Una bambina di 16 mesi ustionata da una pentola d'acqua bollente

La piccola avvicinatasi al fornello si è aggrappata al recipiente rovesciandolo - E' stata ricoverata in grave stato al S. Giovanni

Una impressionante disgrazia è avvenuta ieri alle 12,30 in un appartamento sito in via delle Campanule 22: una bambina di 16 mesi, Angela Oddi, eludendo la sorveglianza della madre, si aggrappava ad una pentola che si trovava sul fornello e si rovesciava addosso il liquido bollente.

La madre, attirata dalle grida disperate della bambina, in preda alla più viva disperazione, per l'atroce spettacolo che le si è presentato davanti agli occhi, provvedeva a soccorrere la sua creatura e trasportarla al San Giovanni dove la piccina veniva ricoverata in osservazione per le gravissime ustioni riportate.

Accoltella 2 persone nel corso di una lite

Una movimentata lite, in cui sono state coinvolte quattro persone, è accaduta ieri alle 19,30 in via di Vigna Fabbri, nei pressi di Borghetto Latino. Antonio Ciccarelli di 24 anni, abitante in via Garibaldi 22, e tale Anna Campitiello di 22 anni, abitante in via Latina 382, per motivi di interesse sono venuti a diverbio con Giuseppe Catanzero e il di lui fratello il quale ha estratto di tasca un coltello ferendo leggermente sia il Ciccarelli che la Campitiello.

Denunciato il portantino che picchiò un ricoverato

Il Commissariato di Borgo ha denunciato all'autorità giudiziaria Gino Bertini, d. 49 anni, portantino dell'Opera Don Guanella, abitante in via Aurelia Antica 96, per lesioni aggravate a danno di Basilio Lalli, d. 87 anni, da Saletto (Campobasso) ricoverato nello stesso Istituto, con il quale venne a diverbio durante la notte del 14 agosto.

Il vecchio ricoverato nello ospizio, quella notte, non riusciva a dormire e si aggravava nel padiglione: il Bertini gli si avvicinò invitandolo ad andarsi a coricare e prese il vecchio per un braccio, ma questi reagì colpendo il portantino al volto. A sua volta il Bertini lasciò andare uno schiaffo al Lalli: il quale cadde a terra. Fu necessario ricoverarlo all'ospedale di San Camillo dove i sanitari di turno lo giudicarono guaribile in 10 giorni a causa dello spappolamento del bulbo dell'occhio destro.

Si mette a parlare con una turista e le ruba 9000 lire

Un colloquio con un giovane intraprendente è costato la bella sommetta di novemila lire alla turista inglese Elsie Walker. La donna, ieri alle ore 12, si trovava sulla terrazza del Pincio intenta ad ammirare il paesaggio, quando è stata avvicinata da un giovane il quale si è presentato con il nome di Franco Rossi. Tra i due, in breve, ha avuto inizio un cordiale colloquio che si è protratto per un po' di tempo. Poi, il giovane, ha salutato gentilmente la straniera e si è allontanato. Subito dopo la cittadina inglese constatava amaramente che dalla borsetta gli erano scomparse 9.000 lire.

Si fa arrestare dentro un armadio

Un giovane, ricercato da più di un anno, è stato arrestato ieri dalla Mobile. Si tratta di tale Luciano Borzi, detto «Segatura», di 34 anni, abitante in via dei Silvestrini 14; l'arresto è stato eseguito in ordine al mandato di carcerazione. Il Borzi, dovrà infatti scontare 3 mesi di carcere, e 2 anni di casa di lavoro, per furto aggravato. Al momento in cui gli agenti della Mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Silvestrini 14, il Borzi, ha tentato di sottrarsi alla cattura nascondendosi in un armadio.

CON UNA INGENUA MESSA IN SCENA

Un giovane inventa una rapina per impossessarsi di 9 mila lire

Si tratta del commesso di un fruttivendolo - La misteriosa ordinazione di un cesto di frutta - E' stato tratto in arresto e denunciato per simulazione

Per poco più di 9 mila lire (per altro smarrite in strada), un ragazzo di 16 anni ha perso il posto di lavoro ed è finito al carcere dei minorenni sotto l'accusa di simulazione di reato.

Il fatto si è svolto ieri verso mezzogiorno.

Nel negozio di fruttivendolo di via Alessandria 197 a Porta Pia, dove Luigi Giuliani di 16 anni, abitante in via Cornelio Celso 3, è impiegato in qualità di commesso, si trovava a quell'ora solo il proprietario, signor Alfredo Catalani. Il telefono è squillato ed il Catalani si è affrettato a rispondere. Una voce sconosciuta, che si è qualificata come quella di un parente della signora Marinelli, una assidua cliente del negozio, ordinava un cesto di frutta da recapitare a casa della Marinelli, stessa.

Inoltre lo sconosciuto pregava di voler dare al commesso che avrebbe portato la cesta di frutta, il resto di diecimila lire, siccome lui non disponeva di moneta spicciola per pagare l'acquisto.

Il Catalani, per quanto perplesso di fronte ad una telefonata così inconsueta, al nome della signora Marinelli che egli conosceva molto bene, ha superato ogni dubbio. Appena il commesso, il giovane Giuliani, si è ripresentato in negozio, gli ha ordinato di prendere un cesto di frutta e 9.180 lire, la tanto ammontava il resto delle diecimila lire dopo aver detratto il prezzo della frutta, e l'ha spedito dalla signora Marinelli.

Una ventina di minuti dopo il Catalano ha visto il suo commesso rientrare in negozio pallido, disfatto, con la camicia strappata in più punti, senza la cesta e le diecimila lire.

Nello scendere le scale — continua il suo drammatico racconto il giovane un individuo l'ha assalito alle spalle, l'ha duramente colpito in più parti, gli ha imbavagliato la bocca con un fazzoletto, gli ha rubato la cesta e le 9.180 lire e, per finire, gli ha dato uno spintone facendolo rotolare lungo la rampa.

Non c'erano dubbi: il trucco del resto delle diecimila lire sfociato in una rapina. Il fruttivendolo s'attacca al telefono e chiama il commissario di Porta Pia. Un quarto d'ora dopo una camionetta rossa con alcuni agenti ed il funzionario si ferma davanti al negozio.

Breve interrogatorio del ragazzo, che appare ancora spaventato e si tocca la testa colpita, dice lui dal misterioso bandito. Poi verso l'abitazione della signora Marinelli per compiere un rapido sopraluogo sulla scena della rapina. Lungo le scale viene trovato il fazzoletto del Giuliani, lo stesso che, secondo il giovane, lo assalitore aveva usato per imbavagliarlo.

Il portiere viene logicamente interrogato. Alle prime domande l'uomo si guarda attorno meravigliato. Tanta polizia e lui non si era accorto di nulla! Egli giura che nessuno, se si esclude il commesso del negozio di frutta di via Alessandria, proprio nessuna altra persona è entrata nel casamento. Il funzionario ha i primi dubbi: chiama il ragazzo e lo presenta al portiere. «E' questo il commesso?». «Sì, risponde pacificamente l'uomo, è questo. Solo lui è entrato nello stabile da mezzogiorno ad ora».

Al Commissariato di Porta Pia, Luigi Giuliani confessa. Era stato lui, lui solo ad architettare la falsa rapina per impossessarsi delle 9 mila lire che tuttavia non aveva potuto nemmeno spendere perchè, facendo ritorno a precipizio al negozio, le aveva smarrite per strada. L'ordinazione del cesto di frutta era stata fatta da lui, da un vicino bar, alterando la voce.

E' stato rinchiuso al carcere dei minorenni e denunciato per simulazione di reato e truffa.

Arrivi e partenze

L'ambasciatore di Spagna in Italia, Emilio De Navasquez, è partito ieri alle ore 16,15 da lo aeroporto di Ciampino per Madrid.

L'attore Ugo Tognazzi è partito ieri pomeriggio alle 18,15 dall'aeroporto di Ciampino per Madrid. Prima della partenza Ugo Tognazzi ha detto di recarsi a Madrid dove si tratterrà dieci giorni per l'interpretazione del film «Marina, donne e guai», insieme ad Abbe Lane, Maurizio Arena e Raimondo Vianello.

Una "tombola,, allegra ma solo per 7 persone

I «compari» si trovavano sempre in possesso del numero vincente - Sono stati denunciati dalla Mobile

La Mobile ha posto fine al raggiro organizzato da 7 persone per trarre fuori qualche spicciolo dalle tasche della gente disposta a tentare la sorte. Per truffa e gioco d'azzardo, in stato di arresto è stato denunciato il 25enne Carlo Mainini, abitante in via Mamiani 24; e a piede libero, Gennaro Biamonte di 28 anni, abitante a Villa Gordiani, in via Città Nuova d'Istria 21; Lamberto Zuccherini di 28 anni, abitante in via Principe Amedeo 257; Mario Minnilli di 28 anni, abitante in via Varese 31, Fernando Ippat: di 24 anni, abitante in via Buonarroti 39; Mario Siracusa di 18 anni, abitante in via Principe Amedeo 257; e Renato Tuliozzi di 26 anni, abitante in via Turati 140.

Il giuoco, diretto dal Mainini, era quello delle buste: egli vendeva per 100 lire una cartella con 9 numeri compresi tra l'1 e il 90, poi procedeva alla estrazione. Fra i giuocatori, il vincitore, poteva scegliere una busta tra le quali erano contenuti premi varianti tra le 100 e le 5.000 lire convertibili in oggetti, a scelta del vincitore. Il giuoco condotto dal Mainini è risultato essere contraffatto, grazie all'appoggio dei suoi amici che, come abbiamo riferito, la Mobile ha denunciato a piede libero. Gli agenti della Mobile hanno difatti stabilito che, i numeri estratti dal Mainini, erano sempre quelli in possesso dei suoi compari: egli, tenendo la «pallina» della tombola tra l'indice e il pollice, impediva la vista del numero e «chiamava» il numero in possesso di uno dei suoi compari.

Nozze

Oggi alle ore 11,30 nella Chiesa di San Pancrazio si uniscono in matrimonio il signor Enrico Padella e la signorina Italia Barba. Alla giovane coppia felici auguri vivissimi.

STASERA IN VIA ANDREA DORIA

Convegno per le borgate dei giovani comunisti

Stasera alle ore 19, presso la sede della FGC provinciale (via Andrea Doria 64), si terrà il convegno dei giovani e delle ragazze comuniste delle borgate romane sul tema: «La lotta della gioventù contribuisca a modificare le condizioni di vita delle famiglie delle borgate romane».

Al convegno parteciperà il compagno Nino Franchellucci, consigliere comunale.

Oltre ai giovani comunisti delle borgate sono invitati a partecipare i compagni dei CD ed attivisti dei circoli: Garbatella, Aurelia, Cavalleggeri, Ponte Milvio, Alessandrina, Casal Bertone, Quadraro, Centocelle, M. Mario, Appio e Nomentano.

Precipita da un fico e si spezza le braccia

Un giovane si è fratturato entrambe le braccia precipitando da un fico a Cave. Ieri alle ore 10, Virgilio Bruni di 14 anni, abitante in via Conozza a Cave, era salito su un fico per coglierne i frutti; improvvisamente un ramo dell'albero si è spezzato e il giovane è precipitato a terra dall'altezza di tre metri fratturandosi le braccia. Soccorso e trasportato al Policlinico il Bruni è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Cade e si ferisce una ballerina

La ballerina francese Henriette Carpentier, che si esibisce con la compagnia «Flash» alla Cucina delle Rose, è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari del Policlinico a causa di una caduta fatta mentre stava eseguendo un volteggio.

Nella caduta, la Carpentier ha riportato una leggera ferita alla spalla destra, con ritensione di schegge di legno. E' stata giudicata guaribile in quattro giorni.

STAVA SCALANDO L'INFERRIATA DI UN CINEMA

Un ragazzo ferito al petto dalla lancia di un cancello

Ieri sera, verso la mezzanotte, è stato ricoverato al San Giacomo, e dai sanitari giudicato guaribile in 8 giorni per una ferita da punta al torace, il 14enne Pietro Fenu, abitante in via Antonio Serra 23. Il Fenu in un primo tempo ha dichiarato di essersi ferito poco prima, mentre percorreva via Castelnuovo di Porto, diretto verso la propria abitazione. Camminando egli inciampava in un sasso e cadeva a terra andando a sbattere con il torace sulla punta di un chiodo.

Successivamente, però, il giovane cambiava la versione dell'incidente dichiarando che aveva mentito per paura di essere sgridato dalla madre. In sostanza, la ferita, il Fenu se l'era prodotta nel tentativo di godersi uno spettacolo gratis. Invece ad un amico, l'altra sera alle ore 21, si era recato in V. Flaminia dove si trova l'Arena Aurora. I due giovani si sono arrampicati su un cancello per godersi lo spettacolo gratuitamente (proiettavano «Il re della foresta»). Dopo un po' visto che la loro posizione era scomoda, decidevano di scavalcare il cancello e, appunto nel corso di questo tentativo, il Fenu perdeva l'equilibrio e sbatteva violentemente il torace su una «lancia» del cancello.

Querelato «Il Tempo» dalla Federazione del P.S.I. di Latina

Un articolo diffamatorio pubblicato ieri mattina con grande rilievo dal «Tempo» sulla morte del compagno Marcello Di Vito, segretario della Federazione di Latina, ha provocato una secca smentita da parte della Federazione socialista. Il comunicato emesso dalla segreteria della Federazione denuncia «il tentativo oltraggioso nei confronti del defunto e degli esponenti nazionali e provinciali del partito, di seminare voci calunniose a scopo evidente di indegna speculazione di parte che non si arresta neppure dinanzi alla maestà della morte».

«La segreteria del PSI ritiene superfluo precisare che i fatti contenuti nell'articolo sono frutto di una torbida fantasia ed informa di aver già provveduto a sporgere querela nei confronti del quotidiano predetto, per la tutela della integrità morale tanto dei singoli dirigenti, quanto del partito».

Rubano oggetti d'oro in un appartamento

La signora Carla Costantini ha denunciato ai carabinieri del Quadraro, che ignoti sono penetrati nel proprio appartamento asportandovi oggetti d'oro per il valore di 90.000 lire.

Giollino
il gelato del bambino